

**GUANO ROMANO**  
**DELLA PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA**  
**CABIB - LEVI E C° di ROMA**  
**Gran DIPLOMA d'ONORE Esposizione 1890 Roma**

Il sottoscritto si pregia di avvertire la sua numerosa e scelta clientela di questa città che la Ditta stante i bassi prezzi dei Cereali farà prezzi ridotti, e con depositi limitati stante i forti aumenti delle materie prime.

I brillanti successi degli anni scorsi persuadano a sollecitare le ordinazioni per non restarne privi, giacché la Ditta dà merce genuina e garantita all'analisi chimica, in sacchi piombati dai propri stabilimenti di Roma e di Riferdi (Firenze).

SCONTO COMMERCIALE PER PRONTA CASSA  
 RIVOLGERSI al Sig. GIOV. POLVANI, AREZZO



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza  
 La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**  
 È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.  
 Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 4, 50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50  
 Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano  
 e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.  
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

**FERRO - CHINA - BISLERI**  
 Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano  
 VOLETE Digerir Bene?? DI VOLETE LA SALUTE??  
**F. BISLERI MILANO**  
**ACQUA DI Nocera Umbra**  
 da celebrità mediche RICONOSCIUTA E DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola  
**F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO**  
 ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26/8/93. — Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA (Umbra) è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. tecnol. al polit. di Berlino. — Visto il R. Commissario Gerente: UNGARO.  
 Preg. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/92  
 Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio lasciare Milano senza mandare una parola di encomio per il suo FERRO-CHINA. Liquore eccellente, dal quale ebbi lusinghieri risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate e infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche. Dott. SALIONE con. M. CARL. medico di S. M. Il Be

**LA SONNAMBULA**  
 ANNA D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.  
 I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero L. 5, 25.  
 Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO. Via S. Felice, N. 14, Bologna [Italia].

**AVVISO.** La Ricettita di Sale e Tacchi dei sigg. Galletti, in Via Nazionale è fornita di un deposito di Acque minerali delle Sorgenti di Montecatini, Chianciano, Sangemini, Uliveto, Valle d'Inferno etc: tutte a prezzi limitati.  
 = Vendita anche a bicchieri =



**FERNET-BRANCA**  
 Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO  
 Fornitori della Real Casa  
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876, e Vienna 1873.  
 GRAN DIPLOMA DI 1° GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888  
 Medaglie d'oro alle Esposizioni di BARCELONA 1888 e PARIGI 1889  
 Gran diploma d'onore - Palermo 1892

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbrilmente e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti Vegetali si prende mescolato coll'acqua, col solz. col vino, col caffè. — La sua azione principale è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.  
 Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma traversale Fratelli Branca e Comp.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ABBONAMENTI ANTICIPATI  
 Anno L. 3,50  
 8. semestre = 2,00  
 PREMI  
 in oro agli abbonati e un elegante premio ogni settimana agli spiegatori delle sciarade.

# L'ETRURIA

AVVERTEN.  
 Le Letture non fructuose si respingono i manoscritti non si restituiscono.  
 INSEERZIONI  
 Pag. 3. linea di corpo 9 cent. 20, pagina 4, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROV. D'AREZZO

Un numero separato cent. 5. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

7 Ottobre

1612. Muore Gio Battista Guarini celeberrimo poeta ferrarese, l'autore del famoso poema: Il Pastor fido.

G. C.

## LA DIVINITÀ

La voce di due grandi, dell'autore del Satana e dell'Uomo di Stato, si sono incontrate in un punto ed hanno invocata la Divinità.

La eco di queste voci si è ripercossa dalle più grandi città fino alle più piccole borgate. Questo è buon segno per le coscienze, perché pare che gli animi si disponghino a ripigliare un buon indirizzo morale.

Che torni a risplendere di più viva luce la religione che ci dà quella fede, che è la forza dell'uomo, quella fede che trafora i monti e fa sorridere i moribondi nel proprio letto, o in un campo di battaglia, sarà il migliore bene che si possa desiderare, per non sentirsi più fiaccati dalle sofferenze del presente, dalle incertezze dell'avvenire e da quel dubbio del poi, che ci fa uccidere, o delirare.

Henno detto Crispi e Carducci, a pochi giorni di distanza: C'è una Divinità! Convergiamo dunque le nostre forze verso quella, e non saremo travolti dalla fiumana dei vizi e delle passioni, che dilagano e minacciano una irreparabile catastrofe.

Ed l'aver detto ciò non è cosa nuova davvero, ma è importante per i tempi che corrono e per i personaggi che hanno fatto il richiamo. Ed è alla Divinità infatti che dobbiamo convergere le nostre forze anche se scettici, o materialisti, poiché le Divinità, in tutti i tempi e fra tutti i popoli, sono state sempre il simbolo delle forze creative che ci regolano e governano con tanta sapienza e amore, e alle quali, l'uomo, in-

vano s'è provato di sostituire le sue leggi, la sua superbia.

L'uomo sente in sé la forza, l'amore e la sapienza e le ritrova nel Creato, il quale ne è padroneggiato, come noi ne siamo servi: obbediamole e in questa triade adoriamo la Divinità. La vita celeste sia, almeno, simbolo della virtù sulle passioni, sia la calma del cuore, la gioia di lasciarsi dietro le buone azioni e la buona memoria di noi; e l'abisso sia simbolo della ridda delle ree passioni, della schiavitù dello spirito, della morte dell'anima al bene, del rimorso e dello strazio di lasciarsi dietro le maledizioni e il pianto. E allora quando l'umanità tornerà a dominare i sensi, più raffinerà lo spirito, il quale è il solo capace di condurci per la retta via.

X. Y.

## UN AMORE SFORTUNATO

BOZZETTO

Non faccio per vantarmi, ma la Rosina (si chiamava Rosina) era una bella ragazza, bionda, rosea e butirrosa. Peccato che era assai miope e per guardare stringeva gli occhi come una gattina mezzo addormentata. Suo padre era un protomedico dall'aspetto severo. La sua mamma era morta.

Io l'avevo vista in Chiesa; ed avevo la convinzione d'esserne innamorato. Gli Italiani - dice Guerrazzi - s'innamorano in Chiesa. Ciò sarà stato vero ancora ai tempi miei: ma oggi mi par tutt'altra cosa. Dunque - dico - ero innamorato. Di fatto se la incontravo, appena la vedevo da lontano diventavo rosso come un pomodoro maturo, e passandole vicino facevo ogni sorta di smorfie senza osare di guardarla. E poi mi pareva che gli sguardi terribili del suo babbo mi saettassero. Imperocché dovevo sapere che sono stato sempre timido e vergognoso. Se sapeste quante asinerie ho fatto a causa di questa mia timidità!

Passavo sovente sotto le sue finestre: non mancavo mai né alla messa, né alle novene, né alla banda in piazza, pur di contemplare quel visino grassoccio. Ma sempre a rispettosa distanza: ché di avvicinarmi non c'era caso. Vedevo gli altri girare come satelliti attorno alle preferite e rice-

vere furtive strette di mano e far scivolare bigliettini; e le mamme non vedevano nulla: del che non sapevo capacitarimi.

— Asino, somaro, imbecille; dicevo a me stesso; - Tu sei ridicolo, e la prima a pensarla sarà la Rosina. -

Allora deliberai di confidare le mie amoroze pene ad un'epistola poetica. Sicuro! La prosa è troppo triviale e pedestre per un cuore appassionato. Come si può immaginare un idillio in prosa e senza trasposizione di verbi? Mi diedi perciò a tutt'uomo a contare endecasillabi sulle dita per mettere assieme un sonetto amoroso nella solita misura di quattordici versi. Le rime erano le solite: amore, core, beltà, pietà, e via dicendo. Mi parve d'aver fatto un bel lavoro, degnissimo d'essere anche stampato con tipi elzeviriani.

Sul più bello della mia elucubrazione, mentre terminavo di rimare *sorte con morte* come è di prammatica, capitò mio padre. Io divenni di braggia « tanta fu la vergogna che m'assalse. »

— Che cosa fai? - Mi domandò tra il serio e il faceto.

— Faccio... facevo... una poesia... per... esercitazione scolastica.

— Benissimo; - fece lui con una lieve intonazione ironica; - e chi è la tua *maestra*?

Ciò detto se ne andò sorridente. Perché babbo mio era un grand'animo gentile, e per nulla al mondo avrebbe mai mostrato di godere dell'imbarazzo o della vergogna altrui.

(Continua)

A. d - C.

## O madre mia!..

... All'ri ripresa la smarrita via,  
 Le foglie e i fiori de la mia corona  
 Saranno i baci della madre mia.

A. COSTANZO

O mamma, quante tiepide primavere e orridi autunni sono passati per farti sentire i contrasti più terribili fra il piacere e il dolore, fra il giubilo e la disperazione! Quante volte il profumo dei fiori è stato discacciato dall'incenso dei morti!... Ma tu, o madre mia, forte dell'amore di madre, hai lottato per me, e le tue dolci parole mille volte giunsero carezzevoli al mio cuore sfiduciato; e allora armata di nuova fede ripresi animo e lottai lottai...

Ed or, se non m'inganno, vedo scintillar una stella vivida là in un punto del cielo... Forse è la stella del mio trionfo, del tuo e del mio ideale, madre mia?

O madre santa, divina, tu che hai tanto combattuto e pianto, non sia un vano sogno il voto che hai fatto! Adempi a quanto hai promesso nel cuor tuo, che cessato è ogni



**GUANO ROMANO**  
DELLA PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA  
CABIB - LEVI e C<sup>o</sup> di ROMA

Gran DIPLOMA d'ONORE Esposizione 1890 Roma

Il sottoscritto si pregia di avvertire la sua numerosa e scelta clientela di questa città che la Ditta stante i bassi prezzi dei Cereali farà prezzi ridotti, e con depositi limitati stante i forti aumenti delle materie prime.

I brillanti successi degli anni scorsi persuadano a sollecitare le ordinazioni per non restarne privi, giacchè la Ditta da merce genuina e garantita all'analisi chimica, in sacchi piombati dai propri stabilimenti di Roma e di Riferidi (Firenze).

SCONTO COMMERCIALE PER PRONTA CASSA  
RIVOLGERSI al Sig. GIOV. POLVANI, AREZZO



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

### L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 4,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8,50  
Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano  
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

### FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE? VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI MILANO

ACQUA DI Nocerà Umbra

da celebrità mediche RICONOSCIUTA E DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola

F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26/5/92. — Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA (Umbra) è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. tecnol. al polit. di Berlino. — Visto il R. Commissario Generale UNGARO.

Prof. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/82. Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'onore per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi benissimo risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate e infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze lunghe malgrado lo speciale modo di febbri periodiche. Dott. SALONE comm. CARLO medico di S.M. Il Re

### LA SONAMBULA

ANNA D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5,20 e per l'estero L. 5,25.  
Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).

AVVISO. La Rivendita di Sale e Tabacchi del sigg. Galletti, in Via Nazionale è fornita di un deposito di Acque minerali delle Sorgenti di Montecatini, Chianciano, Sangemini, Uiveto, Valle d'Inferno etc; tutte a prezzi limitati.

— Vendita anche a bicchieri —

# L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI  
Anno L. 3,50  
Semestre - 2,00  
PREMI  
in oro agli abbonati e un elegante premio ogni settimana agli speditori delle sciarade.

AVVERTEN.  
Le Lettere non cambiate e respicuate. Inaspettati non si restituiscono.  
INSEZIONI  
Pag. 3. Linea di corpo 2 cent. 20, pagina 4. prezzo da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROV. D'AREZZO

Un numero separato cent. 5. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Arretrato cent. 10.

### CALENDARIO STORICO

11 Ottobre

1628. Di anni 87 muore Gabriello Chiabrera di Savona insigne lirico italiano.

1807. L'Architetto milanese Luigi Cagnola pone la prima pietra dell'Arco della Pace di Milano.

G. C.

### L'OPERAIO ALL'OSTERIA

Gli articoli precedenti debbono aver persuaso che l'Etruria si è messa di buzzo buono a svolgere tutto quello che si riferisce allo stato presente dell'operaio, la cui redenzione sociale e morale sta tanto a cuore di tutti. Oggi vogliamo discorrere di quell'antro il cui ambiente è saturo di gas alcoolici e di fumo, e vi echeggia continuamente un cicaleccio strano, un vociocomposto, dal quale non di rado spiccano bestemmie, minacce ed imprecazioni. Questo antro è l'osteria, luogo che è per l'operaio sorgente di tutte le sue sventure, e la causa di tutti i suoi mali.

A prima vista non sembrerebbe che l'osteria dovesse portare tanto danno all'operaio, ma, osservata e studiata bene a fondo, agevolmente si rileva che ove egli credeva trovare solo uno svago innocente, un necessario sollievo, una spensierata allegria, trova invece chi gli asciuga le tasche, chi gli succhia il sangue, chi gli ruba la salute e gli avvelena la vita e lo condanna alle privazioni, agli stenti, all'Ospedale, trascinando inumanamente all'infelicità anche l'innocente famiglia. Dal più al meno questa è l'esatta fisiologia sociale dell'osteria. È colà che il filosofo ed il sociologo debbono studiare il tipo dell'operaio pervertito e la questione sociale, è colà ove i capi setta del radicalismo, del socialismo e dell'anarchia arruolano i loro gregari, è là ove la bestemmia

ha tutte le sue forme infernali, è là che fra le carte ed il bicchiere sorgono facili risse colle sanguinose conseguenze. Coloro che sono soliti frequentare quelle spelonche del vizio, o presto o tardi passeranno dall'osteria alla galera o all'Ospedale.

I danni che soffre l'operaio frequentando l'osteria sono grandissimi e di molte specie non solo dal lato morale e sociale, ma anche da quello igienico ed economico. Il vino, il fumo ed il giuoco rubano alla famiglia tutto lo scarso guadagno dell'operaio e questi se fuma un sigaro non frequentando l'osteria, in essa ne fuma certo quattro e si avvelena; se colla sua famigliuola beve contento uno o due bicchieri di vino annacquati, nell'osteria beve del migliore e non conta i bicchieri, si ubbriaca e finisce la notte o all'ospedale o in Domo Petri.

Col fumo vizia il sistema respiratorio, altera le digestioni, offusca l'intelletto, indebolisce la memoria e lentamente si avvelena. Colle bevande alcoliche va incontro a mille malanni fino alla paralisi o delirium tremens e procura figli idioti, rachitici, convulsionari.

Dunque vogliamo noi con questa raccapricciante fisiologia dell'osteria concludere colla sua abolizione? No certo. Vogliamo che l'osteria cessi di essere il ricettacolo di ogni operaio, vogliamo che esso la frequenti solo per comprarvi il poco vino necessario a se ed alla famiglia, vogliamo che la polizia vi eserciti la massima sorveglianza, vogliamo finalmente che coloro, che vantano patriottismo... a parole, siano patrioti coi fatti intrattenendo spesso gli operai con discorsi e conferenze morali per ritrarli da quei covi di perditione e di anarchici.

G. C.

### UN AMORE SFORTUNATO

ROZZETTO

(Contin. vedi numero precedente)

Io, invece, avrei voluto in quel momento essere mille palmi sotterra, tanta fu la mia confusione. Afferrai il foglio e fui sul punto di lacerarlo. Ma mi contenni. Lo lessi e rilessi, e finalmente deliberai di pensarci su due giorni, prima di farlo pervenire all'oggetto amato.

Trascorsi i due giorni mi parve di sentirmi coraggioso. Misi il sonetto in una busta e la busta nella tasca, e cominciai a studiare il modo di farla scivolare come usavano gli altri.

Ma mi avvidi che non riuscivo a nulla. Lei era sempre col papà, il quale aveva un cipiglio sempre più feroce.

Allora presi una risoluzione eroica. Sul l'imbrunire consegnai la busta e due soldi a un ragazzino che si tirava su per apprendista cerinaro sulla porta del caffè Dante, e gli dissi:

— To'; e reca la lettera al suo indirizo. Ma non consegnarla ad altri. Capito?

Il ragazzo partì di corsa; ma nello stesso tempo partì del pari tutto il mio coraggio. Mi parve di aver commesso un delitto contro l'ordine delle famiglie. Mi si affacciarono confusamente alla mente mille paurosi pensieri: la lettera in mano al fiero genitore; lui in giro alla mia ricerca, con quel terribile bastone; il suo colloquio con babbo mio; la punizione che m'aspettava; e soprattutto le risate canzonatorie di lei. Ah! queste mi laceravano il cuore!

Mi slanciai dietro al piccolo messaggero di Cupido, ma ormai era tardi. Pensai una fuga in America; mi balenò in mente l'idea d'un suicidio disperato; e feci perfino l'insensato voto di leggere (per una volta sola) tutte le opere del Guicciardini se usciva salvo dal terribile impiccio.

D'improvviso mi diedi un gran pugno nella testa. — O bestia et universa pecora! Ma se non c'era la firma! —

E mi posi a ballare e saltare come un matto, giurando e spergiurando che non avrei mai più mandato lettere amorose col mezzo dei cerinari.

Però... però la passione amorosa ardeva sempre. Incontrando la Rosina tentavo di indovinare se per caso... e mi pareva che cogli occhi qualche cosa mi dicesse. Che avesse indovinato? I miei caratteri le erano ignoti è vero; ma in amore il sonetto è l'uomo. E quando c'è la corrente simpatica!

Dopo profonde riflessioni decisi di far una prova definitiva. Un bel giorno assolda un suonatore di chitarra ed uno di clarinetto e diedi appuntamento per le undici di se



### FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876, e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1.° GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1883

Medaglie d'oro alle Esposizioni di BARCELONA 1888 a PARIGI 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1893

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenziali e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col sale, col vino, col caffè. — La sua azione principale è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma traversata Fratelli Branca e Comp.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ra in via \*\*\* di faccia al N. 5 dove abitava l'adorato bene. Avevo pensato di fare una piccola serenata, e di cantare il mio stupendo sonetto. Se a questo modo ella mi riconosceva io ero felice.

A. d - C

## STUDIO E RICREAZIONE

*Istruire e divertire al tempo stesso è lo scopo di questa rubrica. Si pubblicano tutte le risposte purché si contengano nei limiti della contenenza e del decoro, e si lascia a ciascuno piena libertà di giudizio.*

Alla 14. domanda:  
In che consiste la felicità dell'uomo? ci sono pervenute le seguenti risposte:

1. La felicità dell'uomo consiste nel conoscere la verità in tutto lo splendore della sua celeste maestà, quindi nel possedere la sapienza dei giusti e nell'amare e far tesoro d'ogni virtù cristiana, che sollevando l'uomo al di sopra delle cose mortali, lo perfeziona, lo conforta, gli procura cioè la pace della coscienza, la gioia del cuore.

Difatti l'uomo essendo per natura un essere ragionevole, sociale e religioso, è spinto potentemente a conoscere il vero, perché lo illumini; a possedere la sapienza, perché qual viva immagine della divina e incarnata Sapienza, lo regoli o lo sorregga nelle sue operazioni; finalmente sente il bisogno ed il dovere di amare la virtù, perché essendo essa una partecipazione della bontà infinita di Dio, può procurare la felicità temporale ed eterna dell'uomo; poiché la virtù costituisce il merito; il merito richiede la ricompensa. Ma la ricompensa della virtù consiste o nella somma di tutti i beni temporali ed eterni. Dunque la vera felicità dell'uomo consiste nel conoscimento della verità, nel possesso della sapienza e nella pratica della virtù. — *Un assiduo* (Riccio).

2. Ecco una vita  
Tutta tranquilla - Felicità  
Senza bisogno In fin de' conti  
Di camomilla; Che l'assicura  
E mari e monti.  
Una ricetta « Vivi, mio caro  
A tre quattrini, - Quant'è concesso  
Senza bisogno Ama il tuo prossimo  
Di bicchierini; Come te stesso; »  
Una morale E poi ringrazia  
Chiara e lampante - L'Onnipotente  
Senza bisogno D'aver vissuto  
Di messer Kante; Cristianamente.

— *Emilio Ciabattini* (Camucia).

3. La felicità dell'uomo consiste unicamente nella pace della mente e del cuore. — *Tanasio* (Cortona).

4. La felicità dell'uomo non consiste nella gloria e nelle ricchezze, ma nella tranquillità e purezza della coscienza. — *G. Mazzoni* (Castelgandolfo).

5. Nel tendere dirittamente, per quanto è da sé nel miglior possibile modo, al conseguimento del proprio fine, quale si è quello di conoscere, servire, e amare Iddio in questa vita, per andare a goderlo poi per sempre nell'altra; così l'uomo, abbandonandosi alla volontà di Dio, non sente timori, non prova rimorsi, nutre buone e rette speranze, gode tranquilla pace, e così vive, muore, e resta eternamente felice. — *Colombo*.

6. La felicità dell'uomo consiste nel possedere ottima salute, lontano dalla vanità delle ricchezze, esser contento del proprio stato e con pura coscienza compiere opere buone onde acquistarsi la stima e l'affezione altrui. — *F. E.* (Castelgandolfo).

7. La felicità dell'uomo consiste nel vivere contento del proprio stato. Infatti colui che non mira in alto, ma sa guardare opportunamente in basso, quello è felice. — *P. Silvi*. (Castelgandolfo).

8. Il dovere adempiuto scrupolosamente e la incrollabile onestà sono le vere ed uniche sorgenti della felicità umana. — *G. Ioncoli*. (Albano Laziale).

DOMANDA 15.<sup>a</sup>  
Come educereste vostra figlia perché riuscisse degna di Dio e della famiglia?

## Da una settimana all'altra

## INCENDIO DI UN TEATRO

Il Queen's Theater di Longton eretto quattro anni fa col costo di 15.000 lire sterline (375.000 lire it.) è stato distrutto interamente da un incendio, di cui s'ignora la causa.

## ALPI E APPENNINI

Pochi giorni innanzi le Alpi si presentavano in pieno estate, ora le nevi le hanno coperte.

Anche le vette degli Appennini presso Genova si sono coperte di neve.

## UNA MINIERA D'ORO IN MEZZO A UNA CITTA'

Un fatto veramente raro anche nelle regioni meridionali dell'Africa, ove l'oro è più abbondante, avvenne a Salisburg. Furono scoperte le vene d'oro che si estendono nel sottosuolo della fortunata città.

L'Amministrazione Comunale ha in conseguenza sospeso la vendita dei terreni urbani, volendo esercitare la miniera per proprio conto.

## LE TRE BIBBIE PREZIOSE

Una si trova a Londra, al British Museum. È un manoscritto che si crede che sia opera della scuola di Alcuino, e offerto a Carlo Magno nell'806. È adorno di Arabeschi e molte alluminature. Una figura mostra Mosè e Aronne vestiti alla foggia dell'ottavo secolo, e persone competenti dicono che sono stati dati a Mosè i lineamenti di Carlo Magno e ad Aronne i lineamenti di Alcuino. Un'altra Bibbia è posseduta dalla Biblioteca Nazionale di Parigi. Fu stampata nel 1527 per ordine del Cardinale Zimenes. La terza si trova nel chiostro di Belem presso Lisbona.

Procaccio

## LE NOSTRE CAMPAGNE

## La vendemmia in Italia

La vendemmia è quasi del tutto finita al Nord e in Sicilia, e continua nel continente meridionale.

Il prodotto è di buona qualità, ma non abbondante, e i mosti sono ben coloriti ed eccellenti.

Le piogge furono utilissime, i terreni sono ben temperati e si trovano a buon punto i lavori di preparazione per le semine del frumento; queste sono già incominciate in diversi luoghi della valle del Po, mentre al Sud del continente si seminano gli erbai per i rovesci.

## Ragionamentie

DE STIEFENO E DE TUOFENO

'NTU' L'ARVI GIÙ GGIÙ PE' LA VIA DE LA BINIDIZIA  
LA SERA DEL VINTINUOVE DE SOTEMBRE  
(in dialetto campagnuolo cortonese)

Stiefeno

'N guanno s'è messa 'na facenda seria...  
Co' ste stagione qui s' u' cavè mèle:  
Più se va 'lla cogl' agne, e la miseria

Più cresce e più doventa unniiversele.  
Un secco un' abbruciere a sta maniera  
Ai nostrie giorgne mèò più visto un' s'iera.  
Tuofeno

De gni mele è la cava 'l pecheto,  
E nun la voglion crede e sti birbogne:  
Sinammò a la meglio em rimediato:  
Pè l' avinire magnaremo i tuogne.  
'N c'è 'na speranza, 'na risursa al mondo,  
Gna vire a fasse squartà propio a tondo.  
Stiefeno

Un han giuovo più manco le prighiere  
Ai Santie, a le Madonne, ai Crucifissie:  
O vien che un l'em sapute endirizzere,  
O che di meglio ce n'è i barabissie;  
E gni di più s' abarcheno i pechetie;  
I cristiegne son Diaveglie 'ncarnetie.

Tuofeno

Dacchè son nute 'n quà ste vie ferrete,  
S' uodon bastigne de nuova 'nvizione:  
Anco le nuveglie ce son adirete,  
Che piglion sempre pe' no 'ndirizzone;  
S' affacceno, e do' goccie fan cadere,  
Eppù, ve scoppia, 'n se fan arvedere.

Stiefeno

E a calca dirittura ch' ha pivuto,  
La grandene 'gni cuosa ha subissato:  
Mo de stii di, là al leco, eta sintuto,  
Che persino 'ntull' acqua ha sprofondato;  
Ce cadeano i moceglie comm' uova,  
Guando agga a fe' cusi, meglio che 'n pivuova.

(Continua)

Calaguolo

## DA CASTIGLION DEL LAGO

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

## CONSORZIO DEL TRASIMENO

CASTIGLION DEL LAGO 10. — (*Vibrucio*)  
Domenica 7 corrente si sono riuniti in seconda convocazione i componenti il Consorzio del Trasimeno sotto la presidenza dell'onorevole Deputato Pompili.

Si è proceduto alla nomina del Comitato esecutivo per i lavori del Lago. Riuscirono eletti i Sigg: On. Deputato Pompili, Riccardo Pompili, Reattelli Ferdinando, Farina Luigi, Papi Agostino e Marchese Ruggero Ranieri di Sorbello.

Si spera che i lavori cominceranno presto.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA

Domenica scorsa avemmo la grata sorpresa della visita del Prefetto della Provincia Comm. Ferrari, ospite dei Marchesi Guglielmi.

Ad incontrare l'illustre uomo alle porte del paese vi erano l'onorevole Deputato Pompili, il nostro Sindaco ed altre notabilità del luogo.

Dopo aver percorso la via principale e visitato lo storico palazzo municipale e il Castello Medioevale, accompagnato dalla popolazione e banda cittadina fino all'imbarco sul vaporetto dei Marchesi Guglielmi, il Prefetto ritornò ad Isola.

## CRISI MUNICIPALE

La relazione dei Revisori del Bilancio 1893 ha provocato un voto del Consiglio Comunale nell'adunanza tenuta il 7 corrente.

Dicesi che in seguito a questo voto il Sindaco e la Giunta abbiano rassegnato le dimissioni.

Troppo tardi per esser pubblicato ci è giunto un articolo sugli esami liceali di Arezzo. Al prossimo numero la pubblicazione.

## CRONACA

GUIDO CORBELLI

Lunedì giungerà a Cortona l'illustre concittadino Comm. Guido Corbelli, Arcivescovo di Pelusio, Delegato apostolico nell'Egitto e nell'Arabia.

L'Accademia etrusca gli prepara feste solenni. Di queste, della sua vita, delle sue benemerenze parleremo lungamente nel prossimo numero.

Intanto facciamo all'eminente concittadino i nostri riverenti ossequi.

## Concorso

Fino al 20, mese corrente, è aperto il concorso al posto universitario per gli studi di legge o di medicina con l'annua prestazione di L. 352,50, il quale sarà conferito per l'anno accademico 1894-95 e successivi quanti sono necessari per il diploma di libero esercizio.

Questo posto sarà aggiudicato dal Consiglio comunale.

## Rivista di animali equini

D'ordine del Ministero della Guerra i giorni 20, 21, 22, 23 e 24 Novembre si procederà alla rivista dei cavalli e cavalle, muli e mule del territorio cortonese.

## Traslato

Il Maresciallo Sig. Cossio Carlo, comandante questa stazione di Carabinieri, è stato traslocato a Livorno.

In suo posto verrà il Maresciallo Calvelli Angiolo.

Cortona perde un intelligente e onesto funzionario, uno dei migliori comandanti che ricordi il paese.

## Piccolo Furto

Giovedì mentre i manuali Brocchi Luigi e Nicotini Pietro lavoravano nella fabbrica del Sig. Giuseppe Rubetti fu loro rubato un secchio di rame.

Giovane che si fa distinguere  
Il Sig. Michele Galeazzi, secondo capo telegrafista nella R. Marina, ha testè superato gli esami di Segretario comunale riuscendo il quarto sui ventotto promossi.

Questa promozione è frutto di pazienti studi che esso ha coltivato nelle poche ore di riposo, dovendo nelle altre accudire all'ufficio, ed è prova della buona volontà che ha ispirato il Sig. Galeazzi cui inviamo le nostre sincere congratulazioni.

## ospiti

Reduce dall'esposizione di Milano, ove era andato a rappresentare il Municipio di Mentana, giunse tra noi il distinto nostro amico Sig. Loreto Santucci, Sindaco di quel paese.

Giovedì, ospiti dell'Avv. Carloni, furono qui diverse bambine dell'istituto Alotti di Arezzo.

Giovedì sera arrivò il R. Abate Don Bernardo Dell'Uomo, Generale dell'ordine dei Cistercensi, accompagnato dal suo segretario particolare.

## Per l'apertura del Teatro

L'Accademia teatrale nella adunanza di Domenica, ritenuto che i mezzi non permettevano di aprire il teatro con opere musicali, ha nominata una commissione alla quale deferisce l'incarico di provvedere all'apertura del teatro. La commissione, dicesi,

vi chiamerà una compagnia drammatica.

Ma tutto questo non ci piace. O si doveva cercare di aprire il teatro con opere musicali, o altrimenti non aprirlo. Perché sciupare i denari per una compagnia drammatica, la quale per circostanze di luogo e di tempo non incontrerà la piena approvazione del pubblico? Bisogna convenire che a quest'ora le buone compagnie sono tutte impegnate, e anche quando non lo fossero, con la piccola provvisoria che può disporre l'accademia, non si avrà che cattivi artisti.

Quindi questi denari assieme agli altri degli anni futuri ci avrebbero messo in condizioni di aprire degnamente il teatro nel 1897, nel qual anno, è noto, vi saranno feste grandiose per centenario di S. Margherita. Ma si obietta: è meglio qualche cosa che niente. No, quando il poco non corrisponde alle esigenze e al decoro del paese, noi preferiamo che non si faccia nulla.

## Ricovero di Mendicità

Continuazione della nota delle offerte a favore del Ricovero di Mendicità.

Nel numero passato sbagliammo l'offerta del sig. Luigi Giuliarini che fu di L. 126.

Piegai Don Francesco, Valli Eugenio, N. N. L. 2 dep. - Mencucci Angiolo L. 2 all'aper. - Camici Don Ferdinando, Monaldi Biagio, Vinagli Celeste, Scorcucchi Speranza L. 1,50 depositate - Mugnaini Giuseppe, L. 1,30, id. - Vignoli Biagio, Anderini Francesco, Vignoli Angiolo, Melelli Ferdinando, Venturicchi Angiolo, Pallini Benedetto, Giannotti Pietro, Bartoloni Cristoforo, Barricati Filippo, Pelicci Pasquale, Donati Giovanni, Batistoni Giovanni L. 1, id. - Pipaccini Matteo L. 0,80 id. - Adreani Pietro L. 0,60, id. - Cineci Antonio, Masini Antonio, Pasqui Giovanni, Santicoli Giuseppe, Laurati Luigi, Paredi Pietro, Vivagli Elisabetta, Adreani Ginevra, Rossi Lucia, Scorcucchi Carola, Scorcucchi Pietro, Scorcucchi Luigi, Frullini Leonardo, Berti Zeffiro, Cenci Domenico, Carlicchi Cosimo, L. 0,50 id. - Bitorsoli Florindo, Pallini Angiolo L. 0,40, id. - Tei Guerriero, Anullo Domenico, Santinelli Santi, Picchi Luigi, Brandelli Brizio, Amorini Domenico, Petrai Stefano, L. 0,30 id. - Munischi Giovanni, Vinagli Bartolomeo, Massetti M. Domenica L. 0,25, id. - Galluzzi Gallo, Anullo Adamo, Focioni Domenico, Bitorsoli Michelangelo, Anullo David, Bicharelli Zelinda, Sberni Marianna, Rotini Francesco, Venturicchi Giovanni, Rossi Camilla, Mezzanotte Biagio, Giannetti Buonaventura, L. 0,20 id. - Pierani Pietro, Donati Annibale, Pierucci Giuseppe L. 0,10, id.

## Sciara da a Premio

Antica madre  
Fiume spumante,  
Cibo alle squadre,  
Aria volante.

NACRICH

Spiegazione della Sciara da antecedente.

DI - AMANTE

Ci mandarono l'esatta spiegazione i Sigg. P. Gioacchino Pasquali, Giuseppe Pretini da Cortona, Emilio Ciabattini da Camucia, Colombo da S. Marco in Villa, Annetta da Valecchie, Fumi Egisto, Silvi Patroclo, G. Mazzoni da Castelgandolfo, G. Ioncoli da Albano Laziale, e Alfredo Rosmini da Firenze.

## Camaleontismo

Tutti son pronti a perdonar l'errore  
Perché tutti possiamo quaggiù fallare;  
Ma quello di cangiar di colore  
È un error che nessuno vuol perdonare.

In politica accade a tutte l'ore  
Di vedere cambiare e ricambiare;  
Ma nessun vuol concedere valore  
A chi con ogni vento sa mutare.

Fisicamente vengon brutti i belli  
E le belle per certo vengon brutte,  
Quando cangia il colore dei capelli.

Per sfuggir tal specie di berlina  
Li vogliate spruzzare tutti e tutte  
Coll'acqua del Migone di Chinina.

## BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del 13 Ottobre cor.

al Quintale  
Grano gentile bianco l. q. da L. 20,00 a L. 18,00  
« 2. qualità . . . . . « 18,00 a « 17,00  
Segale . . . . . « 15,00 a « 15,00  
Fave marzuole comuni . . . . . « 16,00 a « 15,00  
Granturco . . . . . « 13,00 a « 12,00  
Fagioli bianchi . . . . . « 22,00 a « 21,50  
Avena . . . . . « 17,00 a « 16,00  
Patate . . . . . « 6,00 a « 5,00

## Vino

Vino rosso l. qualità da L. 30,00 a L. 38,00  
« « 2. « . . . . . « 27,00 a « 28,00  
« bianco l. « . . . . . « 28,00 a « 27,00  
« « 2. « . . . . . « 24,00 a « 23,00

## Olio

Olio l. qualità . . . . . L. 115,- a « 110,-  
« 2. « . . . . . « 100,- a « 95,00

## Farine

al Chilogrammo  
Farina di frumento l. q. da L. 0,32 a L. 0,00  
« « 2. « . . . . . « 0,27 a « 0,00

## Pane

Pane l. qualità . . . . . da L. 0,27 a L. 0,00  
« 2. « . . . . . da « 0,24 a « 21,00

## Pasta

Pasta l. qualità . . . . . da L. 0,54 a L. 0,00  
« 2. « . . . . . da « 0,51 a « 0,00

## Carne

Carne vaccina . . . . . da L. 1,65 a L. 1,35

## Formaggio

Formaggio di pecora duro da L. 2,00 a L. 1,65  
« di « molle da « 1,35 a « 1,20

## Uova

alla dozzina  
Uova . . . . . da L. 0,66 a L. 0,78

## STATO CIVILE

dal 6 al 12 Ottobre

## NATI

Esposti 0 - Legittimi 12 - Illegittimi 1.

## MATRIMONI

Nerozzi Casimiro, 27, fabbro e Zucchini Marsilia, 24, atta a casa - Giliarini Feliciano, 24 e Cosci Concetta, 20, coloni - Lunghini Giuseppe, 37 e Fresciori Assunta, 41, coloni - Paoloni Gregorio, 26 e Nichi Maria, 22, coloni - Cacini Giuseppe, 30, e Vaglini Violante, 20, coloni - Zepponi Placido, 29 e Alunna Annunziata, 29, coloni.

## MORTI A DOMICILIO

Toto Brocchi Emilio di mesi 8.

## MORTI ALL'OSPEDALE

Tormenti Tecla, 65 - Luconi Angiolo, 54.

## OSSERVATORIO METEOROLOGICO DELLA R. S. TECNICA DI CORTONA

TEMPERATURA MEDIA DELLA SETTIMANA  
Massima 19,5 centig. - Minima 11,5 centig.  
Vento dom. ESE - Acqua caduta mm. 9,15

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilo Ariani

**GUANO ROMANO**  
 DELLA PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA  
**CABIB - LEVI e C. di ROMA**  
 Gran DIPLOMA d'ONORE Esposizione 1890 Roma

Il sottoscritto si pregia di avvertire la sua numerosa e scelta clientela di questa città che la Ditta stante i bassi prezzi dei Cereali farà prezzi ridotti, e con depositi limitati stante i forti aumenti delle materie prime.

I brillanti successi degli anni scorsi persuadano a sollecitare le ordinazioni per non restarne privi, giacchè la Ditta dà merce genuina e garantita all'analisi chimica, in sacchi piombati dai propri stabilimenti di Roma e di Rifredi (Firenze).

SCONTO COMMERCIALE PER PRONTA CASSA  
 RIVOLGERSI al Sig. GIOV. POLVANI. AREZZO



**CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA**

Una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza. La barba ci capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1.50 - In bottiglie da un litro circa L. 3.50  
 Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano  
 e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.  
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

**FERRO - CHINA - BISLERI**  
 Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? DI VOLETE LA SALUTE??

**F. BISLERI MILANO**

ACQUA DI Nocera Umbra

da celebrità mediche RICONOSCIUTA e DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola

F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26/9/93. — Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA (Umbra) è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. tecnol. al polit. di Berlino. — Visto il R. Commissario Gerente: UNGARO.

Prof. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/82  
 Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'augurio per il vostro FERRO-CHINA. Liqueur eccellente, dal quale chi ha provato i risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate e infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche. Dott. SALONE comm. CARLO medico di S. M. il Re

**FERNET-BRANCA**  
 Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa  
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876, e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1.° GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1883  
 Medaglie d'oro alle Esposizioni di BARCELONA 1888 a PARIGI 1889  
 Gran diploma d'onore - Palermo 1892

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre di febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino, col caffè. — La sua azione principale è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma traversale Fratelli Branca e Comp.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

**LA SONNAMBULA**

ANNA D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente SONNAMBULA ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessitata che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5,20 e per l'estero L. 5,25.

Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO. Via S. Felice, N. 14. Bologna [Italia].

**AVVISO.** La Rivendita di Sale e Tabacchi del sigg. Galletti, in Via Nazionale è fornita di un deposito di Acque minerali delle Sorgenti di Montecatini, Chianciano, Sanguineti, Uzzeto, Valle d'Inferno etc: tutte a prezzi limitati. — Vendita anche a bicchieri —

ABBONAMENTI ANTICIPATI  
 Anno L. 3,50  
 Semestre - 2,00  
 PREMI in oro agli abbonati e un elegante premio ogni settimane agli spregiatori delle sciarade.

# L'ETRURIA

AVVERTEN.  
 Le Lettere non franco si respingono. I manoscritti non si restituiscono.  
 INSERZIONI  
 Pag. 3. linea di corpo 2. cent. 20, pagina 4. prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROV. D' AREZZO

Un numero separato cent. 5. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO  
 21 Ottobre  
 1392. È trucidato preditorialmente dal tiranno Jacopo d'Appiano, Pietro Giambacorti, signore di Pisa, il quale con l'impresa *Virtus unita fortior*, pel primo propose e stipulò la confederazione con 300 comuni italiani.

**GUIDO CORBELLI**

Nel posto che gli compete, pubblichiamo il resoconto delle onoranze tributate dalla città natale al suo illustre figlio Comm. Corbelli, qui ci intratteniamo brevemente sulla vita di lui. Nel popolo del Sodo, il dì 8 Marzo 1841, nacque Guido Corbelli. Passò la gioventù nel patrio Seminario ove compì gli studi letterari. Chiamato poi per propria ispirazione a vestire il saio Francescano, fu aggregato alla milizia serafica nel Convento di S. Maria degli Angeli in Assisi, ove attese agli studi filosofici. Quindi a Verona si diresse a quelli teologici, e là a soli 25 anni dimostrò tanta sapienza quando in faccia ai più eletti ingegni sostenne con plauso e ammirazione una pubblica disputa teologica. Fu chiamato a Roma e quivi si trattenne finchè una malattia di petto consigliò i suoi superiori a mandarlo a respirare il clima più dolce in Gerusalemme. Fu qui che coadiuvato da generoso amico poté provvedersi un maestro che gl'insegnasse la lingua inglese in cui poi si perfezionò dimorando a Londra sei mesi. Tornato a Gerusalemme, quando già era compiuta la fabbrica del grandioso ospizio dei visitatori di Terra Santa, ne fu eletto Superiore e in questo tempo ebbe l'onore di ospitare e contrarre relazione col defunto Rodolfo, principe imperiale d'Austria. Mancando frattanto il Custode di Terra Santa, l'ordine francescano e il Sommo Pontefice lo elessero a questo ufficio da lui sostenuto per 7 anni. Dopo tor-

nò in patria e si ritirò nel convento degli Angeli, in Assisi, declinando qualsiasi onorificenza nel suo ordine. Ma fu breve il suo riposo poichè nel 1888, dopo aver visitato la nativa città, lasciò l'Italia essendo nominato Delegato e Vicario apostolico nell'Egitto e nell'Arabia. È là che egli col suo grande ingegno, coi suoi modi gentili, colla sua dottrina, seppè acquistarsi tanta reputazione da cattivarsi l'affetto e la riverenza dei popoli.

Il 7 Maggio 1893 l'Etruria pubblicava:

« Nel giornale *Le Bosphore Egiptien*, sotto il titolo di una *distinction mériée*, traduciamo in italiano: Il Governo della Repubblica Francese ha conferito il grado elevato di Commendatore della Legione d'onore a Mous. Guido Corbelli, Arcivescovo di Pelusio, Delegato apostolico in Alessandria. Noi laudiamo, seguitava il periodico, di tutto cuore a costesta distinzione meritata per la benevolenza speciale che l'illustre prelato gode per l'insegnamento in Egitto ai nostri compatriotti disgraziati, per le relazioni cordiali che non ha cessato di trattare con le nostre rappresentanze in Egitto e per la simpatia rispettosa colla quale è universalmente circondato. »

Di queste benemerenze, Guido Corbelli se ne è acquistate tante e continuerà indubbiamente ad acquistarsi. Dall'Egitto, ove risiede, memore della sua amata Cortona, nel 1891 e nel 1894 spedì tanti preziosi ricordi egiziani da costituire un museo, non solo, ma come dice lo Schiapparelli, uno dei più importanti musei d'Italia. Basterebbe questo perchè Cortona dovesse la sua perenne gratitudine al grande cittadino.

Nella storia del passato, la vecchia Corito, a caratteri indelebili ha scolpito il nome dei suoi figli che s'illustrarono in ogni ramo dello

scibile umano. Il nostro cuore esulta nel vedere che questa tradizione dura tutt'ora.

## UN AMORE SFORTUNATO

BOZZETTO  
 (Contin. vedi numero precedente)

Io - mi conviene dirlo - pretendeva d'aver una bella voce baritonale, e con gran disperazione della gente di casa mi esercitavo a cantare « dagli immortali vertici, » « non son io che la condanno, » « nei tuoi sogni mi vedrai » ed altre classiche arie del repertorio.

Venne la notte fatale ed arrivammo sul posto. Avevo divisato di esordire colla dolcissima canzone « Rosina: vieni abbasso » che per me era allegorica, ed i due egregi maestri avevano cominciato a preludere, quando sentimmo un passo cadenzato. Erano due guardie: e ne fui seccato.

— Giovinnotti: è tardi.  
 — Ora abbiamo finito, come vedono è una cosa per bene. Non è una cagnara.  
 Bene. Giudizio ve! E smettete presto. E i custodi della quiete notturna scantonarono gravemente.

Il clarinetto e la chitarra attaccarono in due toni differenti la dolce melodia, ed io incominciai: « Rosina! » Ma l'emozione mi strozzava, e dalle fauci uscì un miagolio da intenerire tutti i gatti del vicinato.

I due egregi professori smisero subito di suonare dichiarando solennemente che non intendevano compromettere la loro fama e dignità con un can-tante pari mio. Mi fu forza rassegnarmi, e per non perder tempo dissi di suonare una bella marcia. E la marcia incominciò con certi strilli e volate del clarinetto, che sputava acqua da tutti i buchi, da far scappare i cani.

Di sotto alle larghe tese del cappello alzai gli occhi. — È lei - pensai. S'apri una finestra e si affacciò... la testa d'una matrona incorniciata in una cuffia da notte. Quasi nello stesso tempo comparve sul balconcino una figura d'uomo con un berretto militare e certi baffi che erano uno spavento.

— Numi del firmamento! - pensai inebetito; - che è questa storia? -

Bisognava salvarsi e presto. Con una mano mi calcai il cappello sugli occhi, coll'altra afferrai quello del chitarrista e lo protesi mormorando con voce alterata:

— Signore! La sua buona grazia!

— Aspettate un momento - gridò l'uomo dal berretto militare, e rientrò in camera.

Non c'era nulla da aspettare; anzi... Ed io feci ai miei due accoliti quel noto ge-

sto che significa « alziamo i tacchi, » seguito da una esecuzione così pronta e così veloce che in capo a tre minuti eravamo a due chilometri di distanza dal terreno del combattimento.

Due giorni dopo l' *Eco della Borinada* che sarebbe stato - dirò così - l' *Etruria* di quel paese pubblicava la seguente notizia in cronaca:

« L'altra notte alcuni ammiratori dell' egregio e valoroso signor Sigismondo Rosina si recarono sotto le finestre della sua nuova abitazione a fargli una piccola serenata per felicitarlo della sua nomina a Capitano della Milizia comunale. L' egregio uomo avrebbe voluto offrir loro un bicchier di vino e ringraziarli del gentile pensiero, ma quei bravi cittadini si sono modestamente eccitati, Egli li ringrazia di cuore per mezzo nostro. »

Il giornale mi cadde di mano! Io aveva pagato profumatamente quei famosi due musicisti e mi ero messo a tanto rischio per fare un omaggio al signor Capitano della milizia! Maledetto destino!

Ma e la mia Rosina? Ahimè! Una settimana prima della fatale notte essa aveva cambiato di casa.

Quando si dice la disdetta!  
Disdetta completa, perchè avendo terminati gli insopportabili studj liceali mi toccò partire per andare a studiare legge: e lo stesso anno la mia fiamma sposava un tenente di cavalleria.

Fine

A. d. C.

## GLI ESAMI LICEALI IN AREZZO

Anche quest' anno al Liceo di Arezzo, auspice quel vetusto Ganimede che è il Sig. Luigi Toch Professore d' italiano, in tale materia, e agli esami di Luglio e a quelli di Ottobre, è stata fatta un' ecatombe di giovani. Figuratevi che uno di questi, il quale a Luglio fu promosso senza esame in tutte le altre materie, a italiano, in ambedue le dette epoche, fu dal Sig. Toch bocciato senza che abbia potuto avere la soddisfazione di essere almeno sentito a orale, in cui lo stesso Toch ebbe a dire che avrebbe fatto uno splendido esame. Bravo Professore! È così che s' incoraggiano i giovani studiosi, mentre voi, fedele alla vostra fenomenale volubilità, ne avete incoraggiati e promossi altri che doverono dar l' esame in molte materie e che voi stesso nei quattro bimestri dichiarasti insufficienti! Questo si chiama fare la selezione proprio con tutta coscienza! Io però non voglio discutere sul valore del componimento fatto nei due esami da quel giovane, di cui intendo parlare, perchè non lo conosco, ma certamente ognuno converrà meco che gli si doveva usare qualche riguardo ammettendolo all' orale in vista che in sette materie era stato promosso senza esame ed aveva meritato costantemente lodevole in condotta in tutti i quattro bimestri.

Da quanto sto per esporre giudicherà il lettore se è vero che, o il Sig. Toch non è stato giusto specialmente nella classificazione dell' ultimo bimestre, in cui dichiarandolo insufficiente mentre nei primi tre lo aveva dichiarato mediocre ha voluto far presagire a quel giovane che lo avrebbe irrimediabilmente bocciato, o che il di lui insegnamen-

to è scadente ed atto a far scomparire ai giovani quello che sanno. Ed infatti questo giovane di cui parlo, nello scorso anno, quando cioè al R. Ginnasio di Arezzo ottenne la ginnasiale licenza, a italiano, fu uno dei migliori come dalle classificazioni puossi vedere. Passato al Liceo mentre con gli altri Professori, che sono il fior fiore dei gentiluomini e degli insegnanti, è andato progredendo di bimestre in bimestre da meritarsi nell' ultimo lodevole in tre materie e idoneo in quattro, col sig. Toch è andato regredendo, poichè nel primo, secondo e terzo bimestre, ripeto, fu da lui giudicato mediocre, nel quarto insufficiente; tutto ciò risulta dalla pagella. Dunque è giuoco forza convenire con me che o il sig. Toch è stato parziale con quel giovane e forse con altri che si trovano nelle stesse condizioni, o non sa insegnare la materia di cui è docente; *ex ore tuo le iudico.*

Di più mi dicono che egli non corregge amorevolmente i suoi scolari come è stretto dovere di ogni coscienzioso insegnante, ma quando i loro componimenti non vanno a lui a fagiolo, li deride in modo che essi perdono l' amore allo studio, nè fanno quel profitto che con un insegnante più coscienzioso e più serio farebbero. Pur tuttavia, per quanto di questo Professore siano stati fatti innumerevoli lamenti, per quanto più di un reclamo sia stato presentato contro di lui alle autorità scolastiche, queste, con grave meraviglia di tutti, ancora nulla hanno provveduto, senza pensare che il Liceo di Arezzo diviene sempre più scarso di alunni e molti giovani e molte famiglie rimangono sacrificate. Qui è proprio il caso di ripetere, *mutatis mutandis*, quella formula che quando la Repubblica era in pericolo si pronunciava dal senato romano, *videant consules*, con quel che segue. Questo per ora, in seguito *pauilo majora canamus.*

UN ABBONATO

## STUDIO E RICREAZIONE

*Istruire e divertire al tempo stesso è lo scopo di questa rubrica. Si pubblicano tutte le risposte purchè si contengano nei limiti della convenienza e del decoro, e si lascia a ciascuno piena libertà di giudizio.*

Alla 15. domanda:

*Come educereste vostra figlia perchè riuscisse degna di Dio e della famiglia?*

1. Farei che figlia mia  
Fosse umile, operosa  
Saggia, modesta, pia.

Colombo.

2. Signori miei,  
La mia ricetta  
Pur troppo viene  
Semplice e schietta;  
Poichè non ama  
La grossa piena  
E se ne scorre  
Qual chiara vena  
Ch' apporta balsami  
Senza rumori  
Ravviva l' erbe  
In un co' fiori.

Vuolsi una figlia?  
Di pregi rari?  
S' educi sempre  
A' patri lari

3. La donna non religiosa e non amante del lavoro non sarà mai una buona sposa ed una perfetta madre di famiglia.  
E. P. (Castelgandolfo)

DOMANDA 16.

**Come educereste vostro figlio perchè riuscisse degno di Dio e della famiglia?**

## Da una settimana all' altra

IL PIU' GRAN GIORNALE

Il più grande giornale del mondo è l' *Illuminator quadruple constellation*, che fu pubblicato nel 1859 a New York e ch' esce una volta ogni secolo, misura 2 metri e 60 cm. di altezza e 1 metro e 82 cm. di larghezza. Ogni colonna ha 120 cm. di lunghezza. Per comporlo e tirarlo vi lavorarono per 8 settimane 40 operai. Nel Museo di Aix - la - Chapelle si osserva un numero di questo giornale straordinario.

PER AGOSTINO DEPRETIS

Domenica si inaugurerà e Stradella il monumento ad Agostino Depretis. Farà il discorso l' On. Arnaboldi, presidente del comitato promotore.

UN COLOSSO

È morto a Monaco di Baviera nell' età di 29 anni e per paralisi certo Guglielmo Loether, che era ritenuto esser l' uomo più colossale del mondo. Pesava 426 libbre, alto 2 metro e 80 cm. la circonferenza del suo ventre era di 1 metro e 72 cm, quella del collo 72 cm, quella del polpaccio 58. L' autopsia del cadavere ha dato un cuore che pesava 2 libbre e un cervello del peso di g. 1770.

Per trasportare al cimitero il cadavere di questo colosso bisognarono dieci uomini.

LE CAMPANE

Anche le campane subiscono il movimento che trasforma tutto finora, per tradizione immutabile, erano fatte di un bronzo speciale composto di una lega di rame e stagno. Oggi, in Inghilterra si sono cominciate a fare in acciaio fuso, che costa molto meno del bronzo. La forma di queste nuove campane non differisce in molto dalle antiche, ma sembra che il loro suono sia più chiaro, più acuto e lo si oda da una maggiore lontananza.

Procaccino

## LE NOSTRE CAMPAGNE

Seguitano le buone notizie sulla qualità delle uve e dei mosti; la vendemmia è giunta al suo termine anche nelle parti montuose del centro e del mezzogiorno.

Le piogge furono ovunque utilissime e sufficienti eccezion fatta di qualche località delle Marche.

I terreni si trovano così in ottime condizioni. I lavori per la preparazione delle semine continuano alacremente al centro e al nord e le semine attivissime in alta Italia, incominciano qua e là anche altrove.

In buono stato sono i pascoli, gli ortaggi e gli olivi, dei quali ultimi si comincia a raccogliere il frutto.

## Ragionamentie

DE STIEFENO E DE TUOFENO

NTU L' ARVI GIÙ GGIÙ PE' LA VIA DE LA BINIDIZIA  
LA SERA DEL VINTINGOVE DE SOTEMBRE  
(in dialetto campagnuolo cortonese)

Tuofeno

Altre che comme gli uova!... gli han pesetie

D' otto e nuov' unce, eppù calcuosa piùe:  
Uglivie, Querce e Vetra ha saettetiè  
E tetta tentennetiè e buttie giùe.  
'N tull' Isela 'n c' è armasto manco un razzo,  
Chè Lieprie, e Ueeglie de gni sorta ha amazzo.  
Stiefeno

De lo' me ne rincresco, poarigne!  
Chè per chiù tocca è 'na gran porcaria:  
E questie nun s' ha di' che son distigne  
Ma son gastighie de la birbaria  
Ch' emo 'n ti corna; ma stà stà ce coglie,  
E del magnere ce cheva le voglie.

Tuofeno

Ma co' stii frammassogne 'n giuova gnente,  
E si un gli aciacea tutte, 'n c' è più biene;  
O si a la fine Eddio nun s' arpente,  
E l' acqua del Diluio nun arviene,  
Sapè chel che doventono i cristiegne?  
Bocche de 'ndiavelette, uopre da chegne.

Stiefeno

Gueso per tutto 'l mondo l' han sintito  
El gastigo de Dio più quaa più 'llaa  
En tu la Merea el fuoco ha disfinito  
E strutto 'na vintina de Citae:  
Du' Colerie, Tramotte e Temporeglie,  
E tanto 'gni di crescon tutte i meglie.

Tuofeno

O fetela acapi a stii Giudìa,  
Che son rentrie de rifa a comandere;  
Loro un s' emporton de la caristia,  
E a spalle nostra volgono 'ngrassere:  
E co' le strabuzione egn' anno piùe,  
Ce carcheno, e ce button tutte giùe.

(Continua)

Calagnolo

## CRONACA

Le onoranze a  
GUIDO CORBELLI

L' Accademia etrusca, cui Mons. Corbelli appartiene, prese l' iniziativa dell' onoranze all' insigne concittadino. Al suo primo giungere fece una visita nella sua cura natale, e Lunedì venne in città. Fin dalle ore 10 la piazza rigurgitava di popolo. Alle ore 11 Mons. Corbelli partì dal Seminario, ove ospitava, accompagnato dal parente Don Giovanni Corbelli, dal suo amico intimo Can. Presenti, da Mons. Adreani e dal Can. Mirri Rettore del Seminario. Come fu al cortile del Palazzo Casali, suonò la Banda cittadina, ivi inviata spontaneamente dalla cittadinanza. All' ingresso dell' Accademia lo attendevano il Cav. Mancini, Lucumone, e il Can. Lorini, Segretario della medesima, che l' ossequiarono. Saliti pochi scalini, gli stessi gli additarono la lapide scoperta in suo onore e che dice così:

FRA GUIDO CORBELLI

ARCIVESCOVO. DI PELUSIO. DELEGATO. APOSTOLICO. NELL' EGITTO. E NELL' ARABIA. DALLA SUA RESIDENZA. D' ALESSANDRIA. CURÒ. CON. FILIALE AFFETTO. IL LUSTRO DELLA NATIVA. E LONTANA. CORTONA. DONANDO. AL PATRIO. MUSEO. INSIGNE. RACCOLTA. D' ANTICITÀ EGIZIANE.

GLI ACCADEMICI ETRUSCHI RICONOSCENTI. POSERO. SOLENNEMENTE. QUESTA. MEMORIA. AL BENEMERITO. CONCITTADINO. MDCCCXCIV.

Dopo, l' Arcivescovo, nel Museo etrusco veniva ossequiato dagli accademici presenti. Il Sig. Pietro Salvini, primo assessore municipale, gli portò i saluti del Sindaco e gli espresse i sentimenti di gratitudine dei cit-

adini per gli importanti doni in gran copia inviati.

Intanto il pubblico si affollava nel Museo egiziano luogo prescelto per l' annunziata tornata. A un tratto tutti i presenti si alzarono in piedi; Mons. Corbelli, seguito dagli accademici, entrò nella sala e s' assise nel posto preparatogli, avendo alla destra il Cav. Mancini e alla sinistra il sig. Salvini. Gli erano d' appresso la poetessa March. Venuti, il Prof. D. Giuseppe Garzi, il Prof. Ravagli ed altri.

Il Can. Lorini pel primo lesse un' epigrafe in latino, poi il Conte Avv. Baldelli un elevato indirizzo a nome degli accademici, il Can. Fini Pellegrino una magnifica ode, il Dott. Ticcianti salutò l' antico camerata e l' Avv. Berti lesse alcuni versi in dialetto. Furono tutti applauditi.

Allora Mons. Corbelli ringraziò degli onori ricevuti. Disse che la Provvidenza lo aveva aiutato nella sua missione, e, per quanto in lontane regioni, il suo pensiero volava a Cortona. Dichiarò che la dimostrazione lo aveva commosso e lo sollecitava a spedire ancora altri oggetti per il compimento del Museo. Terminò vantandosi cittadino cortonese. A questo punto gli astanti scattarono in un applauso lungo e caloroso. La Banda al suo uscire, di nuovo suonò e poi si dispose dinanzi la casa del Can. Presenti, avendo Mons. Corbelli accettato il pranzo dal suo più intimo e caro amico. Quivi si ripeté la dimostrazione e l' Arc. più volte salutò il folto pubblico. Durante la giornata, in Seminario, ricevè le notabilità e il popolo cortonese, e il giorno di poi partì per Roma.

Un altro segretario comunale

Negli esami dati alla Prefettura di Perugia, è stato abilitato all' ufficio di segretario comunale il Sig. Sernini Nobile Ugo.

Feste in campagna

Domenica, a Montanare, vi fu una bellissima festa. Fin dalle prime ore del mattino il popolo gremiva la chiesa e le adiacenze. Alle ore 9 intervenne anche l' Arcivescovo Passerini. Il servizio d' orchestra fu lodevolmente disimpegnato dai cantori della cappella cortonese, Franceschini Gaspare, Guerri Abramo, Mascagni Giuseppe, sotto la direzione del Sig. Fini Gaetano.

Malgrado l' immenso concorso, l' ordine fu perfetto.

— Ci scrivono dalla Fratta:

Splendida riuscì questa festa. Alle ore 16 esci il nuovo stendardo religioso offerto dal popolo. Alle ore 17 principiò la corsa degli uomini insaccati. Il vincitore Suffi Pasquale riportò in premio un paio di calzoni ed una sottoveste. Dopo avvenne l' illuminazione, poi i fuochi artificiali consistenti in razzi, mortaletti e tre stupende girelle, eseguiti molto bene dal pirotecnico Mordenti Giuseppe di Castiglionfiorentino. La festa era rallegrata dal concerto diretto dal Sig. Angiolo Serri. Se la medesima riuscì importante si deve al Sig. Briganti Francesco, al camarlingo Solfanelli Gio Batta ed ai Sigg. Baldetti Settimio, Carini Domenico, Milani Andrea, Carini Eliseo, Mancini Alberto e Capocchi Andrea. Tanto questi, quanto il faceto Luigi Carini e la franca e gioiale sua sorella Pia, s' abbiano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Ospiti

In questa settimana l' *Hotel national* ha

albergato G. Bataille di Parigi, A. Bianchini e Prof. Alberto Troita di Napoli, Francesco Mazzanti di Roma, Cav. Filippo Fauna di Catania, Dott. Paul Sabateur e famiglia di Francia, Arch. May Lay Cooper d' Inghilterra.

Ospite del Sig. Oreste Nuti, giunse la Sig. Monaldi March. Leda di Roma.

Funeralia

Lunedì mattina nella Chiesa di S. Benedetto si farà un solenne funerale cui prenderanno parte distinti cantanti dell' Umbria con accompagnamento dei cantanti della locale Cappella.

La musica sarà diretta dal Maestro Pindaro Salvoni.

Furto

Nel popolo di S. Marco in Villa è stato commesso un furto di grano in danno del contadino dei fratelli Fabbri. Ignorasi l' autore.

## Sciarada a Premio

Salvosi nel *primiero* un giusto al mondo  
Ignoto è il *tutto*, e nego col *secondo*.

NACRICH

Spiegazione della Sciarada antecedente.

EVA - PO - RAZIONE

Ci mandarono l' esatta spiegazione i Sigg. Alari Pietro da Cortona, Colombo da S. Marco in Villa, Ciabattini Emilio da Camucia, Silvi Patrocolo e Fumi Egisto da Castelgandolfo, Ernesto Lupi da Roma.

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del 20 Ottobre cor.

al Quintale

Grano gentile bianco 1. q. da L. 20,50 a L. 18,00
« 2. qualità . . . . . » 18,00 a « 17,00
Segale . . . . . » 17,00 a « 17,00
Fave marzuole comuni . . . . . » 17,00 a « 17,00
Granturco . . . . . » 12,00 a « 11,00
Pagnoli bianchi . . . . . » 22,00 a « 21,50
Avena . . . . . » 17,00 a « 16,00
Patate . . . . . » 6,00 a « 5,00

Vino

Vino rosso 1. qualità . . . . . da L. 30,00 a L. 38,00
« « 2. « . . . . . » 27,00 a « 28,00
« bianco 1. « . . . . . » 28,00 a « 27,00
« « 2. « . . . . . » 24,00 a « 23,00

Olio

Olio 1. qualità . . . . . L. 115,- a « 110,-
« 2. « . . . . . » 100,- a « 95,00

Farine

al Chilogrammo

Farina di frumento 1. q. da L. 0,33 a L. 0,00
« « 2. « da « 0,27 a « 0,00

Pane

Pane 1. qualità . . . . . da L. 0,27 a L. 0,00
« 2. « . . . . . da « 0,24 a « 21,00

Pasta

Pasta 1. qualità . . . . . da L. 0,54 a L. 0,00
« 2. « . . . . . da « 0,51 a « 0,00

Carne

Carne vaccina . . . . . da L. 1,65 a L. 1,35
--

Formaggio

Formaggio di pecora duro da L. 2,25 a L. 1,75
« di « molle da « 1,35 a « 1,20

Uova

Uova . . . . . da L. 0,84 a L. 0,00
-------------------------------------

OSSERVATORIO METEOROLOGICO DELLA R. S. TECNICA  
DI CORTONA

TEMPERATURA MEDIA DELLA SETTIMANA  
Massima 18,7 centig. - Minima 12,3 centig.  
Vento dom. ESE - Acqua caduta mm. 10

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari

**GUANO ROMANO**  
**DELLA PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA**  
**CABIB - LEVI & C. di ROMA**  
**Gran DIPLOMA d'ONORE Esposizione 1890 Roma.**

Il sottoscritto si pregia di avvertire la sua numerosa e scelta clientela di questa città che la Ditta stante i bassi prezzi dei Cereali farà prezzi ridotti, e con depositi limitati stante i forti aumenti delle materie prime.

I brillanti successi degli anni scorsi persuadano a sollecitare le ordinazioni per non restarne privi, giacchè la Ditta dà merce genuina e garantita all'analisi chimica, in sacchi piombati dai propri stabilimenti di Roma e di Rifredi (Firenze).

SCONTO COMMERCIALE PER PRONTA CASSA  
 RIVOLGERSI al Sig. GIOV. POLVANI, AREZZO

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO**  
**DEI CAPELLI E DELLA BARBA**  
**DELLA LORO BELLEZZA**



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**  
 è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 4, 50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50  
 Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano  
 e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.  
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

**FERRO - CHINA - BISLERI**  
 Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano  
 VOLETE DIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??



**F. BISLERI MILANO**  
 ACQUA DI Nocera Umbra  
 da celebrità mediche RICONOSCIUTA e DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26/5/93. — Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA (Umbra) è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. tecnol. al politecnico di Berlino. — Visto il R. Commissario Gerente: UNGARO.

Prof. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/92  
 Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio lasciare Milano senza mandare una parola d'augurio al suo FERRO-CHINA liquore eccelsissimo, dal quale ebbe lottissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate e infine lo trova giovatissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. SALONE comm. CARLO medico di S. M. Il Re

**FERNET-BRANCA**  
 Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO  
 Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876, e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1.° GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1883  
 Medaglie d'oro alle Esposizioni di BARCELLONA 1888 e PARIGI 1889  
 Gran diploma d'onore - Palermo 1892

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col solo, col vino, col caffè — la sua azione principale è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.  
 Esigere sull'etichetta la firma trasversale Fratelli Branca e Comp.  
 GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

**LA SONNAMBULA**  
 ANNA D'AMICO da tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero L. 5, 25.

Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO. Via S. Felice, N. 14. Bologna [Italia].

**AVVISO.** La Ricetta di Sale e Tava, bacchi del sigg. Galletti, in Via Nazionale è fornita di un deposito di Acque minerali delle Sorgenti di Montecatini, Chianciano, Sangemini, Uivello, Valle d'Inferno etc; tutte a prezzi limitati.  
 = Vendita anche a bicchieri =

ABBONAMENTI ANTICIPATI  
 Anno L. 2,50  
 8. mesi = 2,00

PREMI  
 In oro agli abbonati e un elegante premio ogni settimana agli spozzatori delle scuffie.

**L'ETRURIA**

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROV. D'AREZZO

Un numero separato cent. 5. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO  
 28 Ottobre

1565. Muore Antonio Begarelli di Modena scultore in plastica. Cicognara di lui disse che la vile creta contese il pregio ai metalli ed al marmo, e Michelangiolo ammirando i lavori del Begarelli esclamò: « Se questi diventassero marmo, guai alle statue antiche. »

G. C.

**PER UN PIAZZALE**

Un nucleo di cittadini aveva domandato al Municipio la costruzione di un piazzale nell'amenità passeggiata del Parterre. Veramente, dopo la trasformazione a giardino della piattaforma del Parterre, veniva qui a mancare qualsiasi luogo idoneo a certi usi speciali, come le corse dei cavalli e dei velocipedi. Però, sin da quando i promotori si sollecitavano di ricoprire la mozione di firme e si lusingavano dell'effettuazione del loro desiderio, noi, pur riconoscendo che i loro voti erano i voti di tutti, osservammo e in privato e nelle colonne di questo giornale, che grave ostacolo alle finanze comunali era l'ingente spesa che pel progetto dovevasi sostenere. Il Municipio, dicemmo, cui sta a cuore il bene del paese, esaminerà la proposta, e ove lo permetteranno i mezzi non esiterà di accoglierla benevolmente.

**La canzone dell'uomo del Nord**

La mia patria è una landa sterminata, una terra deserta; un vento glaciale soffia per quelle solitudini, sibila tristemente fra gli arbusti.

Negli anni della mia gioventù io partii per una terra lontana, una terra sorriso dal sole, dove l'orizzonte non conosce le nubi. L'aria era tiepida, e uno zeffireo ristoratore si propagava per quella terra benedetta.

Le acque azzurre dei laghi baciavano rivi verdi e i fiori sbocciavano sotto i piedi del passeggero; una quantità di uccelletti dalle piume smaglianti cantavano dai boschetti di rose ondeggianti al vento di primavera. Oh! era una plaga incantevole, un sogno dorato del figlio del Nord, la visione di uno sconosciuto.

Ebbene, quel soffio della mia patria che gela il cuore, è più dolce per me di quel zeffireo che culla i boschetti di rose. Io amo i mari di ghiaccio, il cupo orizzonte, le pianure sterminate ricoperte di neve, il soffio selvaggio del vento del mio paese.

E quando nelle notti eterne d'inverno, un fuoco sacro si accende ai confini inesplorati della terra e giganteggia nel cielo profondo, come un incendio colossale ondeggiante sul grande oceano di ghiaccio, una visione fantastica si svolge al mio sguardo in cui si agitano stranamente le spiagge di un altro mondo e gli splendori di un'altra vita. E l'incantevole cielo del mezzogiorno, le praterie smaltate di fiori, i boschetti di rose, sono un nulla per me dinanzi all'aurora boreale contemplata dalle spiagge della mia patria.

A. MARZORATI.

cali delle Monache, con disagio anche di queste.

Questo improvviso e inaspettato ordine del Sig. Delegato Scolastico, e il cambiato locale d'esame, fu ritenuto inopportuno e anche offensivo per il maestro di terza, perché questo rinnovo, di riunire i maschi con le femmine, non essendo usato per gli altri classi di città, né di campagna, per equità non dovevasi usare per una sola classe; e, se non si vuole fare sfregio alla giustizia, le scuole dovranno tutte essere trattate a parità di condizione.

Il maestro di terza protestò, non perché temesse il parallelo di classe, ma perché negli esami del Luglio scorso i saggi delle Scuole maschili furono classificati con criteri differenti a quelli usati per la Scuola Femminile, come pure furono differenti per le scuole di città e di campagna, mentre c'è un regolamento eguale per tutte. E qui è il caso di domandare: O il Direttore e il Soprintendente che fanno? Chi rappresentano?

Intanto le persone sensate dicono: Perché il Delegato Scolastico, che ha il dovere di vigilare che tutto proceda regolarmente s'è indotto a farsi lancia spezzata di chi non usa bene del suo mandato scolastico? Anzi non sanno persuadersi come nell'Agosto scorso si sia fatto capo per far firmare, e abbia firmata, una protesta, che andò in fumo, contro un articolo uscito nel N. 20 dell'ETRURIA, col quale appunto si facevano voti perché gli alunni, a qualunque classe o scuola avessero appartenuto, venissero trattati tutti egualmente a forma di legge.

Ed ora, siccome sono risorse, per causa dell'inopportuno cambiamento di locale per gli esami, le solite questioni, si prega l'Illmo Sig. Sindaco a provvedere, perché cessi una buona volta il malumore che c'è nei padri di famiglia.

**Ancora delle Scuole Elementari**

Secondo le buone consuetudini, prima che si aprissero le Scuole Elementari, veniva affisso al pubblico un avviso col quale erano indicati i giorni, l'ora e il luogo d'esami; ma ora queste buone consuetudini sono come perdute, dopochè un nuovo spirito si vuole imporre all'attuale Amministrazione Comunale, crescendo imbarazzi e fastidi. — Quanto sto per dire, credo che sarà una prova di ciò che ho affermato. —

I padri di famiglia il giorno 22 Ottobre corrente mandarono i loro figliuoli alle scuole maschili, perché questi sostenessero gli esami di proscioglimento, ma con stupore di tutti, non esclusa la Commissione, i maestri e gli scolari, venne imposto che gli esami si dovessero andare a fare, senza precedente accordo col Sindaco, in altro locale lontano dalle scuole maschili, e precisamente nei lo-

**STUDIO E RICREAZIONE**

*Isiruire e divertire al tempo stesso è lo scopo di questa rubrica. Si pubblicano tutte le risposte purchè si contengano nei limiti della convenienza e del decoro, e si lascia a ciascuno piena libertà di giudizio.*

Alla 16. domanda:

Come educaveste vostro figlio perché riuscisse degno di Dio e della famiglia? tra le risposte pervenuteci abbiamo trascritto le seguenti:

1. Non è a meravigliare se quanto è stato detto della figlia possa, *consideratis considerandis*, applicarsi al figlio pur'anco. È certo che la Famiglia, la Patria, la Religione, ha su' tutti i figli dei grandi diritti, e ogni figlio come ogni figlia ha perciò stesso verso la Religione, la Patria, la Famiglia, ed i gravissimi doveri. Sia cura adunque di ciascun Genitore (vuoi plebeo, vuoi artigia-

